

# Riconoscere e sostenere il valore economico del lavoro di comunità



A cura del gruppo di lavoro del Tavolo 2 di Avere una casa 2025 guidato da:  
**Doriana Togni** (Cooperativa LibrAzione) e **Davide Drei** (Confcooperative Emilia Romagna).

Questa raccomandazione è tra quelle **emerse dal gruppo di lavoro del Tavolo 2 di Avere una casa**, dedicato al rapporto tra abitare e comunità.

Il tavolo **ha lavorato sull'idea che le difficoltà abitative non riguardino soltanto la disponibilità di un alloggio, ma anche la qualità delle relazioni, delle reti territoriali e dei contesti sociali in cui le persone vivono.**

L'obiettivo è superare una logica puramente emergenziale e costruire comunità capaci di accogliere, sostenere e responsabilizzare, **trasformando l'abitare in un'esperienza condivisa e generativa.**

## Contesto/bisogno su cui intervenire

Il lavoro di comunità genera valore sia in termini relazionali sia in termini di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ma spesso non viene riconosciuto come investimento strutturale e viene considerato residuale.

➤ **Raccomandazione: Riconoscere il valore economico e sociale del lavoro di comunità, prevedere risorse dedicate e sviluppare modelli sostenibili e scalabili nel tempo.**

DECISORE	AZIONE PROPOSTA
Enti locali	Riconoscere il lavoro di comunità come parte integrante dell'investimento pubblico in politiche abitative e sociali.
Enti locali	Promuovere la messa a disposizione e il recupero del patrimonio immobiliare pubblico inutilizzato per progetti di comunità.
Regioni / Stato	Prevedere incentivi e forme di defiscalizzazione per soggetti economici che collaborano a progetti di comunità.
Enti locali	Prevedere risorse dedicate e strumenti di valutazione di impatto per i progetti di lavoro di comunità.
Enti locali / Terzo settore	Mettere in rete e a sistema le risorse immobiliari e relazionali presenti nella comunità.